

Evento commemorativo 7/10

Sono stato al Mar Morto in uno degli Hotel dove sono stati portati decine di migliaia di rifugiati dal Sud di Israele costretti a lasciare le loro case, fino alla fine della guerra, perché si trovavano nel raggio d'azione dell'artiglieria di Hamas. Molti deirifugiati anche a Eilat, Gerusalemme e in altri luoghi del Paese

Ho dato sostegno emotivo e morale alle famiglie e ai bambini e sono stato un membro volontario dell'équipe della scuola temporanea creata per i bambini della città di Sderot, una città di 35.000 abitanti molto vicina alla Striscia di Gaza che è stata attaccata il 7 ottobre

Il disturbo mentale principale che colpisce centinaia di migliaia di persone che vivono nel sud intorno a Gaza è PTSD, il disturbo da stress post-traumatico

A ciò si aggiunge il fatto che molti di loro hanno familiari e amici assassinati o rapiti il 7 ottobre. Si tratta di una popolazione che soffre da 20 anni a causa del continuo lancio di razzi e vive nella paura continua anche da prima del 7 .ottobre

E-A loro si aggiungono centinaia di migliaia di residenti del nord che vivono sotto la minaccia di Hezbollah, e gran parte di loro sono stati anche costretti a lasciare le proprie case

Secondo il National Institute of Mental Health (NIMH) americano, la caratteristica del PTSD è il fatto che la vittima rivive ripetutamente l'esperienza traumatizzante sotto forma di flashback, ricordi, incubi o in occasione di anniversari e commemorazioni. Le persone affette da PTSD manifestano difficoltà al controllo delle emozioni, irritabilità, rabbia improvvisa o confusione emotiva, depressione e ansia, insonnia, ma anche la determinazione a evitare qualunque atto che li costringa a ricordare l'evento traumatico. Un altro sintomo molto diffuso è il senso di colpa, per essere sopravvissuti o non aver potuto salvare altri individui

Ma anche la popolazione generale è gravemente colpita: uno studio israeliano dell'Università Bar-Ilan che ha esaminato i sintomi post-traumatici nei primi mesi di guerra ha rilevato che il 42% dei giovani ha manifestato sintomi post-traumatici rispetto al 13,7% della popolazione adulta

È importante comprendere che lo scopo del terrorismo è proprio questo: creare traumi. Paura. Questa è una ferita mentale per tutto il nostro piccolo paese , che stranamente gran parte del mondo si rifiuta di comprendere.

Dobbiamo stare al fianco di tutte le vittime, sentire il loro dolore e dire con forza: vogliamo **la pace** e preghiamo per la pace. La pace non può esistere in una vita di costante paura. Il terrorismo deve essere sconfitto. Il Signore darà la forza al suo popolo. Il Signore benedirà il suo popolo **in** **nella** "pace"